



Protocollo e data digitali

Agli atti
All'albo on line
In amministrazione trasparente
All'USR Lombardia
All'UST Lecco

Oggetto: decisione dirigenziale in ordine alle richieste INPS di rimborso interessi di rivalsa ai sensi dell'art. 24 DPR 1032/1973 e della Legge n. 140/1997, prot. n. INPS.2401.01/09/2026.0197658, prot. n. INPS.2401.01/09/2026.0197619, prot. n. INPS.2401.01/09/2026.0197667 del 01/09/2026.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTE le note INPS prot. n. INPS.2401.01/09/2026.0197658 del 01/09/2026, prot. n. INPS.2402.01/09/2026.0197619 del 01/09/2026 e prot. n. INPS 2401.01/09/2026.0197667 del 01/09/2026 acquisita agli atti dell'Istituzione scolastica con n. prot n. 10600, prot. n. 10599. e prot. n. 10601 del 02/09/2026 con le quali vengono richieste il rimborso dell'importo di euro 1.455,65 ,di euro 88, 09 e di euro 248,08 a titolo di "interessi di rivalsa" relativi al pagamento del TFR dei dipendenti di cui alle 'allegate comunicazioni;

VISTO l'art. 24 del DPR n. 1032/1973 e successive modificazioni;

VISTA la Legge n. 140/1997;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 5575 del 26/07/2024, richiamante il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato in materia di richieste di rivalsa avanzate dall'INPS nei confronti delle istituzioni scolastiche;

VISTA la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia prot. n. 41119 del 29/07/2026 avente ad oggetto "Rivalse INPS - indicazioni", con la quale viene ribadito che, anche nei casi in cui vi sia un ritardo nella trasmissione della documentazione da parte dell'amministrazione scolastica, compete all'INPS dimostrare sia l'esistenza del danno patrimoniale lamentato sia il relativo ammontare;

CONSIDERATO che la richiesta avanzata dall'INPS reca esclusivamente l'indicazione dell'importo richiesto e del numero di giorni di presunto ritardo, senza fornire specifica dimostrazione:

- dell'effettivo pregiudizio economico subito dall'Ente previdenziale;
- del nesso causale tra il presunto ritardo e il danno lamentato;
- delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dell'importo

richiesto;

nonché ogni altro elemento essenziale ai fini della verifica della fondatezza della richiesta;

RILEVATO che la documentazione trasmessa dall'INPS non consente di verificare compiutamente i presupposti di fatto e di diritto posti a fondamento della pretesa creditoria;

RITENUTO pertanto necessario tutelare gli interessi patrimoniali dell'Amministrazione e procedere alla contestazione delle richieste formulate dall'INPS;

DETERMINA

le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente decisione,

1. di procedere alla immediata verifica delle posizioni, prendere atto della richiesta di rimborso interessi di rivalsa formulata dall'INPS con nota prot. n. INPS.2401.01/09/2026.0197658 del 1/09/2026 per l'importo complessivo di euro 1.455,65, prot.n. INPS.2401.01/09/2026.0197619 del 1/09/2026 per l'importo complessivo di euro 88,09 e prot. n. INPS.2401.01/09/2026.0197667 del 1/09/2026 per l'importo complessivo di euro 248,08;
 2. di procedere alle contestazioni formali delle pretese creditorie dell'INPS mediante utilizzo delle procedure previste dall'Istituto previdenziale e/o con ulteriore comunicazione amministrativa, evidenziando l'assenza di dimostrazione dell'“qn” e del “quantum” del danno asseritamente subito;
 3. di riservarsi ogni ulteriore valutazione e iniziativa a tutela dell'Amministrazione qualora l'INPS produca successivamente elementi probatori ulteriori a sostegno della propria richiesta;
- Il presente provvedimento è pubblicato nell'apposita sezione dell'albo online dell'Istituzione scolastica, ove previsto dalla normativa vigente.

Luisa Zuccoli

IL DIRIGENTE SCOLASTICO